

ed essenziale il cui unico lusso stava nelle maggiori dimensioni: un ufficio, un soggiorno, una cucina, e le stanze da letto. Mentre i suoi operai avevano a disposizione due stanze con un wc (che per l'epoca era già qualcosa) ma magari ci vivevano in dieci! Alcune macchine per la filatura della lana funzionano ancora e sono utilizzate per produrre quella che è venduta a gomitolini nello shop.

Nel primo pomeriggio siamo arrivati a Edimburgo. Il camping Mothornall è a tappo quindi siamo andati al Lothianbridge di Newtongrange nella prima periferia. Il camping è servito dal bus di linea 29 che in circa 30 minuti porta in centro. Abbiamo fatto una passeggiata nel Royal Mile, un primo assaggio di questa splendida e vivissima città.

### 19 agosto 2011

Incredibile... che sarà mai quella palla gialla nel cielo azzurro? È una bella giornata! Oggi qualche santo in paradiso finalmente si è mosso! Torniamo a Edimburgo col bus 29, risaliamo il Royal Mile fino al castello, entriamo gratis grazie alla Membership card che ci timbrano all'ingresso. Otteniamo anche le audioguide in italiano e iniziamo l'esplorazione delle varie parti del complesso. È tutto molto interessante. La sala degli Honour di Scozia che comprende la spada, lo scettro, la corona (che pare fossero nascosti a Dunottar e sul ritrovamento dei quali ci sono varie storie intriganti) e la pietra del destino sulla quale venivano incoronati i regnanti. I musei del reggimento dei Dragoni, lo Scottish National War Museum. Le stanze regali e la Great Hall. Le prigioni e il Memorial. La visita, che va assolutamente fatta, dura circa tre ore.

Scendiamo saltando la distilleria (una ci è stata sufficiente) e ci infiliamo dritti nella Camera Obscura dove ci divertiamo moltissimo con i giochi di luce e le illusioni ottiche che vi sono esposte (splendidi gli ologrammi). Affamati ci fermiamo in uno dei tanti pub divorando degli ottimi panini, carissima l'acqua 1,95 pounds la bottiglietta da mezzo litro (e poi si lamentano dell'Italia, in effetti, i due euro che ci avevano chiesto a Roma erano sicuramente esagerati ma qui sono peggio!). Vorremmo visitare il Mary King Close ma non ci sono posti per oggi, prenotiamo e paghiamo per domani mattina.

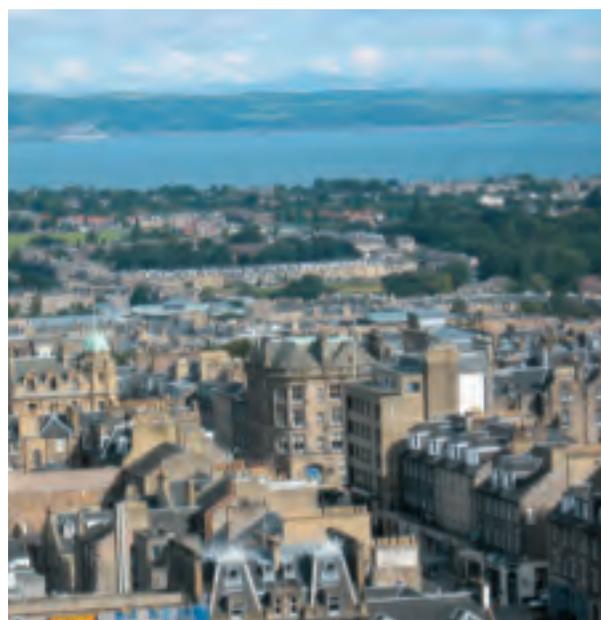
Scendiamo tutto il Royal Mile, fino al parlamento scozzese che, quasi per beffa, è stato costruito proprio in faccia alla Holyroodhouse (la residenza dei reali inglesi quando vengono a Edimburgo). È un edificio moderno, interessante da vedere giusto per dire di averlo fatto. Nella Holyroodhouse invece non entriamo, costa 14 pounds a testa e riteniamo che la regina non abbia bisogno di essere sovvenzionata da noi.

A forza di girare sono arrivate le 5.30 e la stanchezza inizia a farsi sentire. Una parte di noi decide di tornare al camping, gli altri restano a girare ancora un po'. Intanto la bella giornata che graziosamente Giove pluvio aveva deciso di concederci sembra volga al termine, nuvoloni grigi si addensano e cominciano a cadere i primi goccioloni... si rientra nella norma!

### 20 agosto 2011

La meta di questa mattina è il Mary King Close che avevamo prenotato ieri. La visita è molto interessante e sarebbe anche alquanto fascinosa se le audioguide, che fanno solo un breve riassunto delle cose, raccontassero anche le storie che la guida narra con tanta passione.

Quando usciamo, la strada è pienissima di persone, non avevo mai visto un mondo tanto eterogeneo e strambo come qui in questi giorni. Ci sono artisti di



strada ovunque, alcuni veramente molto bravi, altri al limite dell'improvvisazione; miriadi di ragazzi impegnati a pubblicizzare spettacoli teatrali, spesso vestiti in maniera improbabile ma tutti gentilissimi, ti ringraziano sempre quando prendi uno dei loro volantini. Per quanto riguarda l'abbigliamento poi, ci sono le cose più strane: si va da chi gira in canottiera a chi ha il cappotto, alcune hanno stivali di montone con pelliccia su abitini estivi oltre agli immancabili signori in